



EDISON book store

P.za Risorgimento 31 · 52100 AREZZO

Tel: 0575 299352 · Fax: 0575 259283 · e-mail: edisonarezzo@yahoo.it



SENZA IL BACIO DEL PRINCIPE



ERICA LECCI

SANDRA STOCCHI

SCULTURE

ARTISTI IN LIBRERIA

10 MARZO - 8 APRILE 2007

EDISON
BOOK STORE

P.ZA RISORGIMENTO 31 - AREZZO



Due artiste toscane, formatesi nella stessa accademia fiorentina e negli stessi anni, ma interpreti di linguaggi figurativi diversi, comunicano forme, pensieri, sensazioni, emozioni, conflitti, condividendo non solo la tecnica della ceramica Raku, ma proiettando all'esterno del loro io "racconti" attraverso la fisicità dei materiali utilizzati, nell'intento di concretizzare una molteplicità di espressioni. Forme solide, sebbene non prive di suggestioni informali, caratterizzano i lavori di Sandra Stocchi, scultrice e pittrice, da sempre impegnata in composizioni intellettualmente complesse e non estranee alla volontà di esprimere trasformazioni corporee nello spazio reale. Esse si rivelano capaci di raccontare sogni o intimi timori o sensazioni momentanee, nonché tacite inquietudini. Per l'artista la fisicità è frutto di un'elaborazione mentale imparando, come ella stessa scrive, a perdersi nel labirinto dell'espressione. Negli ultimi lavori scultorei, giocando tra la natura e il simbolismo, tra il colore e forme ermetiche, la sua espressione assume significati che vanno oltre il visibile, e che raccontano piccoli eventi, senza inizio, e senza fine, e quindi "senza il bacio del principe", ma proiettati in una dimensione assolutamente atemporale, ma inconsciamente traducibile nella realtà.

La forza del segno e una sorta di "alfabeto" silente, ma al tempo particolarmente eloquente, è il filo conduttore dei lavori di Erica Lecci, artista non immune dal fascino dell'astratto e capace di recuperare anche forme primordiali attraverso l'uso creativo di frammenti di linguaggio segnico, che come parole di un testo, tracciano un percorso narrativo, nell'intento di recuperare l'arcaico valore degli antichi graffiti incisi sui sassi, sui muri e sulla pietra o le timide forme dei fossili, affidando a questo "recuperato linguaggio" figurativo- plastico nuove suggestioni emblematiche entro simboli sintetici, stigmatizzati e comprensibili attraverso una rapida sequenza di percezioni visive e intuitive.

Liletta Fornasari

ARTISTI IN LIBRERIA

La mostra trova la sua occasione nell'amicizia tra due artiste, Erica Lecci e Sandra Stocchi, che, ritrovatesi dopo molti anni, hanno sentito il bisogno di condividere esperienze creative, di confrontarsi, di intraprendere insieme un percorso.

Il titolo dell'esposizione, *Senza il bacio del principe*, giocato su una

complicità tutta al femminile, allude sia a questo incontro fra donne, sia ad un evento che si crea al di fuori degli spazi canonici dell'arte, ad un'iniziativa "fai-da-te" che si spera possa sollecitare altre occasioni espositive, sull'onda del bisogno di condivisione creativa.

Nel lavoro di queste due artiste diversa è la processualità, diversi sono i soggetti che ispirano la creazione come pure gli elementi del linguaggio visivo cui fanno riferimento, ma l'approdo è poi sorprendentemente simile.

Erica Lecci percorre soluzioni grafico-formali con intenti astratti. Le forme che sviluppa sono essenziali e nascono da intuizioni primarie e sensoriali: «Le "vedo"- dice Erica -pensando di toccarle, di starci sopra o dentro, di abitarle. Devono essere plastiche e morbide. Me le immagino: poi le disegno e le progetto, con l'accuratezza di un folle Geppetto, come fossero dei piccoli marchingegni...». «I miei lavori - dice sempre la Lecci - sono solo apparentemente astratti; in realtà sono esseri animati, una quarta specie di vita, un po' roccia, un po' animale e vegetale, un po' umanità che ride e che piange: sono allusione agli stati d'animo e scherzi della forma...Spesso, una volta nati, gli dedico un titolo e talvolta anche una frase».

Sandra Stocchi, partita anch'essa da ricerche di tipo informale, ha invece gradatamente riscoperto la corposità delle forme, dando vita ad un mondo che solo apparentemente registra la realtà. La sua indagine tende infatti a portare alla luce il caos nascosto, l'interna struttura delle cose disciolta in liquidi colori, in bagliori di luce che attraversano i corpi, riempiono gli spazi, dilatano la sensazione di intima, corposa aderenza alla materia fino a penetrare nel mistero dell'origine.

«I miei lavori - dice Sandra - nascono dal desiderio di evocare un'esperienza, sia essa paesaggio, persona, luogo; ma poi, nel tempo della processualità, assumono forme e contenuti impreveduti, diventando qualcosa di diverso, di cui prima non avevo consapevolezza...Da sempre è questo il mio modo di procedere: perdersi, per raggiungere qualcosa d'altro che mi aspetta e si rivela più reale del reale...».

Erica Lecci cristallizza le forme, Sandra Stocchi, invece, le apre all'esplorazione, ma, come ho detto, gli esiti non sono certamente divergenti: entrambe, infatti, arrivano a forme circolari, dolci e nello stesso tempo piene, concluse, che parlano di ritmi e tempi antichi e rimandano ad archetipi legati all'origine.

Fernanda Caprilli



Sandra Stocchi vive e lavora ad Arezzo
Via di Gragnone, loc. Pieve al Bagnoro, n.41
Tel 0575 365553
stoccata@alice.it



SENZA IL BACIO DEL PRINCIPE

SANDRA STOCCHI



EDISON

BOOK STORE

10 marzo / 8 aprile 2007 P.za Risorgimento 31 Arezzo

Sandra Stocchi è nata ad Arezzo nel 1961. Dopo aver conseguito il diploma di Liceo Artistico a Firenze, si è laureata all'Accademia di Belle Arti. Attualmente insegna Discipline Pittoriche nelle scuole di Stato. Partendo da ricerche in ambito grafico-pittorico si è dedicata prima alla pittura su

legno a rilievo e successivamente alla scultura in legno e piombo. Dal 1986 realizza le sue opere tridimensionali in Raku, mentre nella pittura privilegia la tecnica a olio.

SANDRA STOCCHI

- 
- 1983 Collettiva, **Creatività**, S. Stocchi e A. Catelani, Galleria Vera Biondi - Nuovi artisti in galleria - Ciclo di mostre nelle gallerie fiorentine patrocinato dal Comune di Firenze, a cura di A. B. Del Guercio.
- 1984 Collettiva, **Variazioni**, Sala Consiliare del Comune di Capolona, Arezzo - Catalogo a cura di E. Agnolucci e D. Tenti.
- 1984 Collettiva, **Momenti e Presenze Italiane**, Biennale d'Arte, catalogo a cura di M. Castelli, Museo Civico di Albano Laziale, Roma.
- 1984 Collettiva, **Settima Edizione delle Presenze Artistiche in Toscana**, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Forte dei Marmi - Catalogo a cura di A. B. Del Guercio.
- 1984 Collettiva, **Un giorno lungo un giorno**, pittrice S. Stocchi e musicista W. Kirsch; "La notte brilla per Nietzsche" performance - installazioni di S. Stocchi - a cura di L. Pancrazi e R. Andrenelli, Castello in Bisticci, Firenze.
- 1987 Collettiva, **Ascolto**, P. Gobel, E. Lecci, R. Martini, S. Stocchi presentati da L. M. Frisa, Villa Bottini, Patrocinata dal Comune di Lucca.
- 1997 Collettiva, **Opere in donazione**, a cura del Centro Oncologico dell'Ospedale di Arezzo, Giornata di prevenzione A.i.d.s, Sala Merci, Arezzo.

Le sue opere sono presenti nelle pubblicazioni: *Quaderni: Incisioni*, "Un pittore legge Poe" ed. Accademia, Firenze, 1982; Adriana Seri, *Madakai* - poesie, ed. l'Autore Libri, Firenze, 1999; Donatella Caneschi, *Maree* - poesie, ed. Ibiskos, Firenze, 2005.

Nel 1999 è ideatrice dell'Associazione Culturale "Il Romito" ad Arezzo (attività eco-compatibili per la persona e l'ambiente) della quale organizza e promuove le attività fino al 2004.

